



Rif. APCE 185 (2012)

L' APCE condanna "i crimini contro l' umanità" in fare di più per aiutare le vittime del conflitto

Strasburgo, 04.10.2012 - L' Assemblea parlamentare del Consiglio d' Europa "le contuse, esistenti e flagranti violazioni dei diritti umani commesse in Siria, che costituiscono crimini contro l' umanità", e ha esortato l' Europa a fare di più per aiutare le vittime del conflitto, e dei paesi vicini che li accolgono.

In una risoluzione basata su un rapporto di Giacomo Santini sulla situazione umanitaria come "sempre più critica" per i siriani, 1,2 milioni secondo le stime, dei quali circa 300 000 sono rifugiati nei paesi vicini. I prodotti per l' igiene e di assistenza sanitaria sono "drammaticamente insufficienti", ha indicato.

Ringraziando la Turchia, nonché la Giordania, il Libano e l' Iraq per gli sforzi con i rifugiati - nonostante i problemi legati all' organizzazione APCE, l' Assemblea ha sottolineato "la mancanza di azione e il ritardo" e ha dunque lanciato un appello per maggiori finanziamenti, per i rifugiati provenienti dalla Siria e per un piano d' azione.

Definendo il conflitto come una "crisi umanitaria", i parlamentari hanno altresì chiesto una zona di esclusione aerea da parte del Consiglio di sicurezza delle Nazioni Unite, corridoi umanitari e - quanto prima - un cessate il fuoco, condizione indispensabile per qualsivoglia soluzione politica, in particolare tramite i buoni uffici del Mediatore internazionale, Lakhdar Brahimi.

[Rapporto del Sig. Santini](#)

[Risultato del voto](#)



L' Assemblea è composta da 18 membri provenienti dai parlamenti nazionali dei 47 Stati membri.
Presidente: Jean-Claude Mignon (PPE/DC) - Segretario generale: Wojciech Sawicki
Gruppi politici: PPE/DC (Gruppo del partito popolare europeo); SOC (Gruppo socialista);
GDE (Gruppo dei democratici europei); ADLE (Alleanza dei democratici e liberali per l' Europa);
GUE (Gruppo per la sinistra unitaria europea).